

Matteo de Rossi

CINQUE NOTE PER SEI CORDE

Metodo pratico per chitarra elettrica
sullo studio dell'improvvisazione con la scala
pentatonica minore

CD-MP3
con esempi audio
incluso



SINFONICA JAZZ

INDICE

Sull'autore.....	III
Su questo metodo.....	IV
La scala pentatonica minore.....	VI
Prospetto dei cinque Box.....	VIII
Capitolo 1	
Pentatonica minore Box 1	
Introduzione.....	pag. 1
10 Lick.....	pag. 2
Solo 1.....	pag. 4
Capitolo 2	
Pentatonica minore Box 2, collegamenti tra Box 1-2	
Introduzione.....	pag. 6
10 Lick.....	pag. 7
Solo 2.....	pag. 10
Capitolo 3	
Pentatonica minore Box 3, collegamenti tra Box 1-2-3	
Introduzione.....	pag. 13
10 Lick.....	pag. 14
Solo 3.....	pag. 17
Capitolo 4	
Pentatonica minore Box 4, collegamenti tra Box 1-2-3-4	
Introduzione.....	pag. 21
10 Lick.....	pag. 22
Solo 4.....	pag. 25
Capitolo 5	
Pentatonica minore Box 5, collegamenti tra i 5 Box	
Introduzione.....	pag. 29
10 Lick.....	pag. 30
Solo 5.....	pag. 33

Capitolo 6	
Pentatonica minore in diverse tonalità	
Introduzione.....	pag. 38
10 Lick.....	pag. 39
Solo 6.....	pag. 43
Capitolo 7	
Pentatonica minore per costruire ritmiche	
Introduzione.....	pag. 49
10 Riff.....	pag. 50
Progressione armonica in stile blues.....	Pag. 55
Capitolo 8	
Pentatonica minore con la tecnica del Tapping	
Introduzione.....	pag. 58
10 Lick.....	pag. 59
Capitolo 9	
Cosa dicono i "grandi"...	
Introduzione.....	pag. 65
10 Lick.....	pag. 66
Capitolo 10	
"Pentatonic Investigation"	
Introduzione.....	pag. 71
Solo 7: " <i>Pentatonic Investigation</i> ".....	pag. 72
Spiegazione dei simboli.....	pag. 80
Contenuto del CD.....	pag. 82

SU QUESTO METODO

La decisione di scrivere questo libro deriva dalla voglia di raccogliere le idee sviluppate in tanti anni di insegnamento della chitarra moderna e di riordinarle in modo da creare un percorso di studio ben strutturato.

Nasce anche dall'esigenza di avere materiale didattico da sottoporre ai miei allievi che iniziano lo studio dell'improvvisazione sullo strumento.

Benché ci siano in commercio molti metodi didattici rivolti allo studio dell'improvvisazione, e in particolare della scala pentatonica, nessuno di quelli da me conosciuti sviluppa un iter "ordinato" passo per passo, rivolto a chi è alle prime armi nel vasto ambito dell'improvvisazione.

Si capisce quindi come quest'opera sia diretta a studenti che hanno già una conoscenza discreta della chitarra e della teoria di base, ma che ancora non si possono definire pratici nella difficile "arte" del creare musica estemporaneamente.

Ho imparato ben presto che per iniziare a improvvisare sulla chitarra la scala pentatonica è quella più idonea, perché non solo è di facile approccio tecnico, ma riesce anche a dare risultati musicali più immediati rispetto all'uso di altre scale, per esempio quelle diatoniche più comuni come la scala maggiore o minore.

Inoltre questo tipo di scala viene memorizzata con facilità da parte degli allievi: la incontrano in molti brani che amano studiare, la usano spesso quando si ritrovano con gli amici per fare musica d'insieme, e ne traggono soddisfazione perché la scala pentatonica può essere suonata con risultati apprezzabili praticamente in ogni stile musicale.

Certo, saper improvvisare davvero bene utilizzando questa scala è tutta un'altra cosa! Anche perché non basta conoscere una o due diteggiature sulla tastiera, bisogna piuttosto essere capaci di dare un senso musicale a ciò che si suona: attraverso la conoscenza di specifiche tecniche strumentali che conferiscano espressività ai fraseggi da un lato, e con la conoscenza dell'armonia e del ritmo dall'altro.

Tutto infatti in questo libro è pensato per fornire all'allievo una "conoscenza pratica" sull'utilizzo della scala pentatonica minore nell'improvvisazione, ma il percorso di studio viene sempre affiancato da quello rivolto alle più importanti tecniche strumentali. Tecniche come le legature, il glissato, il vibrato, il bending, il relise, l'uso di note stoppate e tanto altro ancora. Tecniche che servono a conferire musicalità ai fraseggi che costruiamo improvvisando.

Nell'insegnamento della musica ritengo a dir poco indispensabile l'individuazione di un percorso strutturato su vari e chiari livelli di apprendimento, affinché l'allievo possa costruire la propria conoscenza musicale teorica e pratica su solide basi, che gli permettano man mano che procede con lo studio di affrontare senza "intoppi" le difficoltà via via incontrate.

A maggior ragione questo libro si può chiamare "Metodo" perché è proprio ciò che presenta: lo studio organizzato e strutturato della scala più utilizzata nella improvvisazione chitarristica.

Un metodo, come ho già detto, principalmente rivolto alla pratica strumentale: non mi soffermo quindi su questioni teoriche, come spiegare quali sono e perché le armonie o i giri armonici che possono sostenere al meglio l'improvvisazione con la pentatonica.

Credo che un unico libro didattico non possa trattare troppi argomenti in maniera esaustiva, e il mio dovrà essere considerato solo per lavorare su questioni pratiche. Se mai la cosa migliore sarà utilizzarlo accompagnati da un insegnante che possa ampliare e approfondire certi argomenti collaterali, laddove non espressamente trattati.

Com'è strutturato questo metodo?

Dopo un'introduzione che spiega cosa sia la Scala Pentatonica Minore a livello teorico sono presentati dieci capitoli sul suo utilizzo pratico.

I primi cinque capitoli, che rappresentano la sezione più importante del metodo, sono dedicati rispettivamente alle cinque diteggiature (Box) della pentatonica.

Ognuno di questi capitoli è rivolto ad un Box. Il primo tratta esclusivamente del Box 1 e attraverso lo studio di dieci "fraseggi" (Lick) mostra all'allievo diverse soluzioni tecnico-musicali per muoversi su questa diteggiatura. In fondo al capitolo è presentato un "Solo", con la funzione di finalizzare lo studio affrontato con i dieci brevi lick mettendosi alla prova con qualcosa di più complicato e musicalmente sensato.

Nel secondo capitolo sono di nuovo presentati dieci fraseggi ed un solo.

Questa volta solo i primi cinque lick sono dedicati alla sola seconda diteggiatura della pentatonica minore (Box 2) mentre i lick dal n°6 al n°10 mostrano come costruire fraseggi passando dal Box 1 (studiato nel capitolo 1) al Box 2 e viceversa. Tutti i passaggi da una diteggiatura all'altra sono scrupolosamente indicati nella partitura, affinché l'allievo possa facilmente capire come avvengono i passaggi da un Box all'altro.

Anche il secondo capitolo finisce con un Solo che prevede appunto l'uso dei Box 1 e 2. Il terzo capitolo nuovamente sarà formato da cinque lick costruiti solo con il Box 3, cinque lick che mostrano come effettuare scambi tra i primi tre Box, ed un Solo finale. Così fino al capitolo 5.

Tutti gli esercizi ed i soli di questi primi cinque capitoli sono composti in un'unica tonalità, quella di LA. E' una scelta intenzionata a far focalizzare l'attenzione dell'allievo sulle varie diteggiature, sui loro riferimenti sul manico dello strumento e sul loro potenziale espressivo, mantenendo sempre un unico riferimento tonale (cosa che in un primo momento facilita molto l'apprendimento).

Il sesto capitolo è dedicato ai 5 Box della pentatonica in tonalità diverse da quelle di LA; cambiano le tonalità, e cambiano quindi i punti di riferimento sulla tastiera.

Il capitolo 7 è dedicato alla costruzione di alcune ritmiche, sempre attraverso l'uso delle cinque diteggiature della pentatonica.

L'ottavo capitolo è dedicato alla particolare tecnica del "Tapping" usata soprattutto in ambito rock-metal, ma che permette di creare interessanti fraseggi utilizzando diversi Box, suonati con le mani destra e sinistra contemporaneamente.

Il capitolo 9 prende in esame alcuni esempi di come grandi personalità del mondo chitarristico abbiano utilizzato la scala pentatonica per creare idee musicali passate alla storia.

Il capitolo finale, il decimo, presenta un unico brano in cui sono mostrati alcuni "clichés" nell'utilizzo della pentatonica e si applicano ancora – attraverso nuovo materiale musicale – tutti gli argomenti affrontati nei capitoli precedenti, a mo' di "grande ripasso finale".

La mia raccomandazione è quella di suonare (o far suonare all'allievo) i lick presentati in tutto il libro anche in tonalità diverse da quelle scelte e quindi in altre posizioni sulla tastiera, per abituarsi da subito a visualizzare le diteggiature in diversi punti del manico.

Non meno raccomando di stimolare gli studenti a creare e trascrivere proprie idee musicali, attraverso l'uso del materiale che hanno appreso con lo studio nei vari capitoli.

Tutti gli esercizi, i soli e le ritmiche sono stati registrati in due velocità di esecuzione sul CD allegato (cd-MP3), per dare un'ulteriore punto di riferimento all'allievo.

Dedico quest'opera a tutti i miei allievi.

Buon divertimento e buono studio.

L'autore

Capitolo 1

Pentatonica minore - Box 1

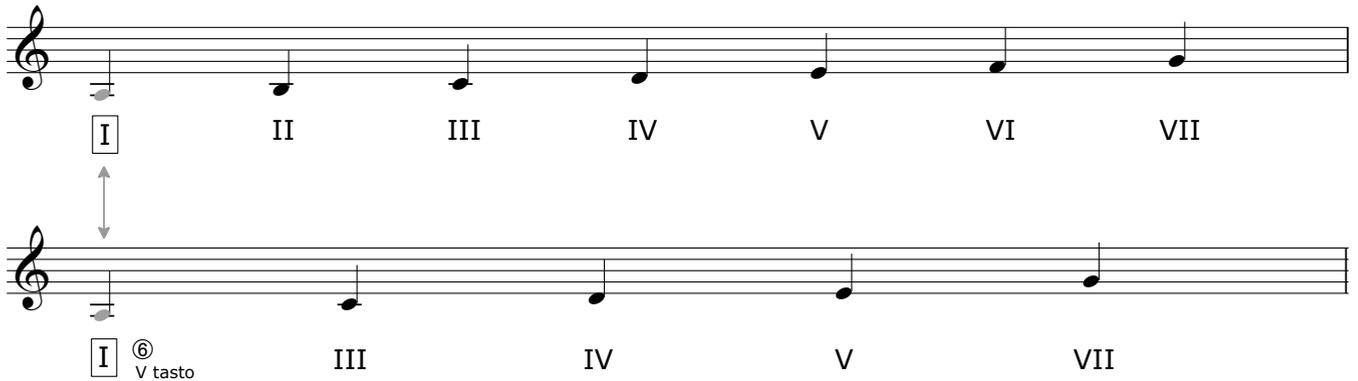
Sono qui presentati 10 lick costruiti utilizzando esclusivamente il Box 1 della pentatonica di LA minore, affinché si prenda confidenza con questa diteggiatura largamente utilizzata in tutti i generi musicali.

Il Box 1 è una diteggiatura facile da individuare sulla tastiera dello strumento, in quanto parte dal primo grado della scala sulla corda 6.

È sicuramente il più usato, fra i cinque, nel genere rock e blues.

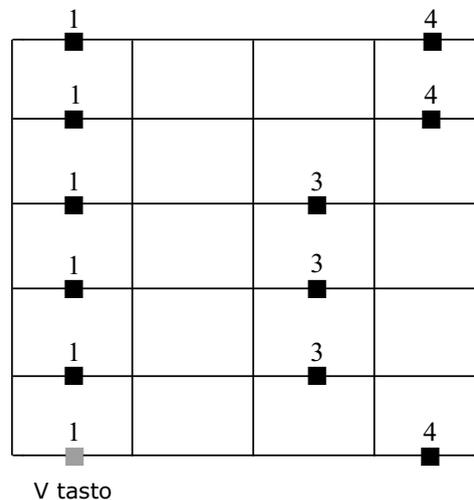
Essendo la scala scelta per gli esempi quella di LA, avremo: **la,do,re,mi,sol.** → **la** sulla corda 6 al V tasto.

LA minore naturale



LA pentatonica minore - Box 1

BOX 1
diteggiatura
e posizione
sulla tastiera
in tonalità di LA



I lick in questo capitolo sono di facile approccio tecnico ed i primi 7 escludono volutamente l'uso di tecniche espressive e di articolazione quali slide, bending, pull-off ed hammer-on in modo tale da potersi concentrare di più sulla scelta delle note, del fraseggio e delle diteggiature proposte.

Ogni esercizio cerca di esaminare una soluzione diversa su come utilizzare la scala pentatonica: senso di esecuzione ascendente o discendente, una nota per corda, uso di bicordi, ripetizioni ecc.

Si consiglia lo studio di ogni lick (sia di questi 10 che degli altri che seguiranno nei capitoli successivi) a diverse velocità di metronomo, prima lentamente poi più velocemente, e non dimenticate di trasportarli in diverse tonalità per esercitare la loro esecuzione in diverse zone della tastiera.

Gli esercizi includono la diteggiatura della mano sinistra mentre lasciano libera scelta per quel che riguarda l'articolazione del plettro. Ogni fraseggio può essere ascoltato, in due velocità di esecuzione, sulle relative tracce audio del CD allegato.

Buono studio.

Lick 1 - Audio track 01*

Treble clef, 4/4 time signature. Notes: G4, A4, B4, C5, B4-A4, G4, F#4, E4. Fingering: 1, 3, 1, 3, 1, 1, 1, 4. TAB: 5, 7, 5, 7, 5, 5, 5, 8. Vibrato bar: (8).

Lick 2 - tr.02

Treble clef, 4/4 time signature. Notes: G4, F#4, E4, D4, C4, B3, A3. Fingering: 4, 1, 1, 1, 3, 2, 3. TAB: 8, 5, 5, 5, 7, 7, 7. Vibrato bar: (7).

Lick 3 - tr.03

Treble clef, 4/4 time signature. Notes: G4, A4, B4, C5, B4-A4, G4, F#4, E4. Fingering: 1, 4, 1, 3, 1, 3, 1, 3. TAB: 5, 8, 5, 7, 5, 7, 5, 7. Vibrato bar: (7).

Lick 4 - tr.04

Treble clef, 4/4 time signature. Notes: G4, A4, B4, C5, B4-A4, G4, F#4, E4. Fingering: 1, 3, 1, 4, 1, 4, 1, 3. TAB: 5, 7, 5, 8, 5, 8, 5, 7. Vibrato bar: (7).

Lick 5 - tr.05

Treble clef, 4/4 time signature. Notes: G4, A4, B4, C5, B4-A4, G4, F#4, E4. Fingering: 1, 3, 1, 3, 1, 3, 1. TAB: 5, 7, 5, 7, 5, 7, 5. Vibrato bar: (5).

* Nelle registrazioni sul CD il tempo di esecuzione varia da esercizio ad esercizio.

Questo vuol dire che un lick può essere stato eseguito, per esempio, a 120-bpm la semiminima mentre un altro magari a 132-bpm. Va considerato variabile quindi anche il valore relativo delle suddivisioni in crome e semicrome.

Solo 4 - tr.49\50\51

Il quarto solo si sviluppa su un'armonia pedale di Re9 per 21 battute.

Viene fatto largo uso di tecniche espressive: slide, vibrato, bending, relise e legature.

Sono state, inoltre, inserite frasi costruite con l'uso di corde a vuoto, posizioni accordali e note di passaggio.

Tutti i collegamenti fra i Box utilizzati (1,2,3 e 4) sono indicati sotto la diteggiatura.

(tr.49 solo completo - tr.50 base - tr.51 base rallentata 74 bpm).

Buono studio.

♩ = 84 bpm - shuffle ♩ = ♩. ♩

Tr. 49

Chord: **D⁹**

Techniques: *wldist. & wha*, *sl.*, *h.*, *Vb*

Diteg. 3 1 3 3 3 1 3 3 1 3 3 1

Box 4 _____ | Box 1 _____

Tr. 50

Techniques: *h.*, *sl.*, *Vb*

Diteg. 1 3 3 3 1 3 3 1 3 3 1 1 2

Box 4 _____ | Box 3 _____ | Box 2 _____ | Box 3 _____

Tr. 51

Techniques: *Vb*, *hold*

Diteg. 1 2 3 1 3 1 3 1 2 3 1 3 3

Box 1 _____ | Box 2 _____

Tr. 52

Techniques: *Vb*, *p*, *8va*, *sl.*

Diteg. 1 2 3 1 1 2 3 1 1 2 3 1 3 1 1 2 3 1 3 1 4 1 2 2 4 1 1 3 1 3 1

Box 1 _____ | Box 2 _____ | Box 3 _____ | Box 4 _____ | Box 2 _____ | Box 1 _____

Capitolo 7

Pentatonica minore per costruire ritmiche con progressioni armoniche

In questo capitolo approfondiamo un concetto già introdotto nel cap.3, ovvero la possibilità di sovrapporre in senso verticale le note della scala pentatonica minore al fine di creare delle armonie e quindi delle progressioni armoniche. Possiamo "sbizzarrirci" in mille modi nel sovrapporre queste note, e i risultati saranno vari a seconda delle note che scegliamo. Potremo realizzare accordi con 3, 4 o 5 note diverse, per avere così armonie consonanti o dissonanti.

Nel settimo capitolo sono presentati 10 "Riff" più un'intera progressione in forma di "giro armonico", tutti costruiti utilizzando le sole note della scala pentatonica minore in varie tonalità.

Le ritmiche cercano di esaminare diversi stili di esecuzione utilizzando: arpeggi, sovrapposizioni di IV, palm-mute sulle note basse, power chords, note "stoppate" con mano destra e sinistra, uso di frammenti melodici fra gli accordi, uso di corde a vuoto e altro ancora.

Gli esempi sono stati composti tenendo sempre in considerazione le diteggiature dei 5 Box, e i passaggi che avvengono fra questi all'interno delle varie ritmiche sono sempre indicati sotto la tablatura.

Sono indicati i tempi di esecuzione in ogni esempio.

Buono studio.

Alcuni elementari esempi di sovrapposizione verticale con la scala pentatonica minore di LA:

La minore 7 : Accordo che utilizza I, III, V e VII grado sovrapposti.

oppure

La sus4\7 : Accordo che utilizza I, IV, V e VII grado sovrapposti.

oppure ancora

Do maggiore\add2 : Accordo che utilizza III, IV, V e VII grado sovrapposti.

Pentatonica di LA

Riff 1 - Audio track 78

♩ = 110 bpm - shuffle

A⁵ C⁵ D⁵ A⁵ *l.h.* A-*sl.*

T 4/4 2 5 7 5 2 10 10 10 10 5 5
A 4/4 2 5 7 5 2 10 10 10 10 5 5
B 4/4 0 5 7 0 0 5 2 0 0 7 7 x x x x 5 5

Pm *Pm* *Pm*

Diteg. 1 Op.Str. 1 3 Op.Str. 1 1 Op.Str. 4 3 1 1

Box 5 Box 1 Box 5 Box 2 Box 1

Simile

Riff 2 - tr.79

♩ = 120 bpm

A⁵ C⁵ *sl. Vb* *h* *Vb* *Vb* *sl. Vb*

T 4/4 2 5 5 7 5 7 2 5 2 5 5 7 5 7
A 4/4 2 5 5 7 5 7 2 5 2 5 5 7 5 7
B 4/4 2 5 5 6 7 5 7 0 0 (0) 7 5 7 5 7

Lgh.Pm *Lgh.Pm*

1 1 3 1 3 1 3 1 1

Box 5 Box 1 Box 5 Box 1

Simile

sl. Vb *l.h.* A⁵ E-⁶ A-

T 4/4 2 5 x x 10 10 8 5
A 4/4 2 5 x x 10 10 8 5
B 4/4 2 5 0 0 (0) x x 9 9 9 5

Lgh.Pm *Op.Str.*

1 1 3 2 1 1 1 1

Box 5 Box 1 Box 2 Box 1

Lick 1 - Audio track 101

Mark Knopfler

Calling Elvis (Dire Straits - On Every Street - 1991) - 2':08"

Il seguente lick è strutturato sul Box 1 della pentatonica minore di SI in senso discendente con la aggiunta di una nota estranea alla pentatonica e propria della scala Blues (fa_♯ - quinta diminuita). Molto semplice come struttura ma molto espressivo ed efficace soprattutto se eseguito veloce.

Diteg. 4 1 4 1 | 4 1 3 1 3 4 1 4 3 1 3

SI min. pent. - Box 1

3 1 3 1 3 1 3 4 1 2 3 1 1 | 1 1

Lick 2 - tr. 102

David Gilmour

Comfortably Numb (Pink Floyd - The Wall - 1979) - 5':48"

Lick molto simile al precedente anch'esso costruito in gran parte sul Box 1 di SI. E' contenuto all'interno del II° solo del brano e il fraseggio è ripetuto più volte sempre modificato, questa in particolare è la seconda ripetizione.

3 1 | 4 1 3 1 3 3 1 3 1 3 2 1 1 3 1 Op.Str. 1 3

SI min. pent. - Box 1 | Box 5 | Box 1

CONTENUTO DEL CD - TRACKS

Capitolo 1

Lick 1 – Track 01
 Lick 2 – Track 02
 Lick 3 – Track 03
 Lick 4 – Track 04
 Lick 5 – Track 05
 Lick 6 – Track 06
 Lick 7 – Track 07
 Lick 8 – Track 08
 Lick 9 – Track 09
 Lick 10 – Track 10
 Solo 1 – Track 11
 Base Solo 1 – Tracks 12,13

Capitolo 2

Lick 1 – Track 14
 Lick 2 – Track 15
 Lick 3 – Track 16
 Lick 4 – Track 17
 Lick 5 – Track 18
 Lick 6 – Track 19
 Lick 7 – Track 20
 Lick 8 – Track 21
 Lick 9 – Track 22
 Lick 10 – Track 23
 Solo 2 – Track 24
 Base Solo 2 – Tracks 25,26

Capitolo 3

Lick 1 – Track 27
 Lick 2 – Track 28
 Lick 3 – Track 29
 Lick 4 – Track 30
 Lick 5 – Track 31
 Lick 6 – Track 32
 Lick 7 – Track 33
 Lick 8 – Track 34
 Lick 9 – Track 35
 Lick 10 – Track 36
 Solo 3 – Track 37
 Base Solo 3 – Track 38

Capitolo 4

Lick 1 – Track 39
 Lick 2 – Track 40
 Lick 3 – Track 41
 Lick 4 – Track 42
 Lick 5 – Track 43
 Lick 6 – Track 44
 Lick 7 – Track 45
 Lick 8 – Track 46
 Lick 9 – Track 47
 Lick 10 – Track 48
 Solo 4 – Track 49
 Base Solo 4 – Tracks 50,51

Capitolo 5

Lick 1 – Track 52
 Lick 2 – Track 53
 Lick 3 – Track 54
 Lick 4 – Track 55
 Lick 5 – Track 56
 Lick 6 – Track 57
 Lick 7 – Track 58
 Lick 8 – Track 59
 Lick 9 – Track 60
 Lick 10 – Track 61
 Solo 5 – Track 62
 Base Solo 5 – Tracks 63,64

Capitolo 6

Lick 1 – Track 65
 Lick 2 – Track 66
 Lick 3 – Track 67
 Lick 4 – Track 68
 Lick 5 – Track 69
 Lick 6 – Track 70
 Lick 7 – Track 71
 Lick 8 – Track 72
 Lick 9 – Track 73
 Lick 10 – Track 74
 Solo 6 – Track 75
 Base Solo 6 – Tracks 76,77

Capitolo 7

Riff 1 – Track 78
 Riff 2 – Track 79
 Riff 3 - Track 80
 Riff 4 - Track 81
 Riff 5 - Track 82
 Riff 6 - Track 83
 Riff 7 - Tracks 84\85
 Riff 8 - Track 86
 Riff 9 - Track 87
 Riff 10 - Track 88
 Giro Armonico in LA – Track 89
 Base Giro Armonico in LA – Track 90

Capitolo 8

Lick 1 – Track 91
 Lick 2 – Track 92
 Lick 3 – Track 93
 Lick 4 – Track 94
 Lick 5 – Track 95
 Lick 6 – Track 96
 Lick 7 – Track 97
 Lick 8 – Track 98
 Lick 9 – Track 99
 Lick 10 – Track 100

Capitolo 9

Lick 1 – Track 101
 Lick 2 – Track 102
 Lick 3 – Track 103
 Lick 4 – Track 104
 Lick 5 – Track 105
 Lick 6 – Track 106
 Lick 7 – Track 107
 Lick 8 – Track 108
 Lick 9 – Track 109
 Lick 10 – Track 110

Capitolo 10

Solo 7 – Track 111
 Base Solo 7 – Track 112

Il CD allegato è stato creato
 come CD-MP3.